

STUDI TASSIANI

a cura del

CENTRO DI STUDI TASSIANI

Supplemento al Vol. XXV - 1951 di BERGOMVM

BOLLETTINO DELLA CIVICA BIBLIOTECA DI BERGAMO

In abbonamento a BERGOMVM fascicolo separato L. 500.—

SOMMARIO

	Pagine
<i>Premessa</i>	1
SAGGI E STUDI:	
A. Agazzi: <i>Luigi Locatelli - dalla bibliografia tassiana al centro di studi tassiani</i>	3-25
M. Fubini: <i>Il Tasso e i romantici</i>	27-35
B. T. Sozzi: <i>Tasso contro Salviati con le postille inedite all'In-farinato</i>	37-66
BIBLIOGRAFIA:	
A. Tortoreto: <i>Il Tasso in Ispagna ed in Portogallo</i>	67-75
Contributi tassiani di «Bergomum»	76-77
MISCELLANEA:	
G. Gervasoni: <i>Annunti per una storia della fortuna del Tasso nell'Ottocento italiano</i>	79-81
G. Gervasoni: <i>Come la raccolta tassiana del Serassi rimase fortunatamente a Bergamo</i>	81-86
B. T. S.: <i>Ricordo di Eugenio Donadoni</i>	86-88
RECENSIONI:	
L. Caretti: <i>Studi sulle Rime del Tasso</i> (B. T. S.)	90-93
T. Tasso: <i>Il Mondo creato</i> , edizione critica con introduzione e note di G. Petrocchi (B. T. S.)	93-94
F. Ulivi: <i>Il «secondo» Tasso e il Torrismondo</i> (B. T. S.)	95
M. Vailati: <i>Il tormento artistico del Tasso dalla Liberata alla Conquistata</i> (B. T. S.)	95-96
NOTIZIARIO:	
<i>Nascita e prima attività del «Centro di studi tassiani»</i>	97-98
<i>Elenco dei contributi dei Soci sostenitori</i>	98
<i>Statuto del «Centro di studi tassiani»</i>	99

PREZZI DI ABBONAMENTO

Associazione all'annata XLV	Italia e Colonie L. 800
	All'Estero . . . L. 1400
Prezzo di ogni fascicolo semplice	Italia e Colonie L. 250
	All'Estero . . . L. 400

La quota d'abbonamento si versa direttamente o per cartolina vaglia a: BIBLIOTECA CIVICA IN BERGAMO Alta, Piazza Vecchia, 15 ovvero alla Sezione CAVERSAZZI in Via T. Tasso, 1.

Sala I Loggia n. 5. 1951

STUDI TASSIANI

Anno I — 1951

N. 1

STUDI TASSIANI si pubblica a cura del Centro di Studi Tassiani, sorto in Bergamo, dove, presso la Civica Biblioteca, è conservata ed aggiornata la più completa raccolta di opere e di studi tassiani, e dove è depositata, ancora inedita, la più vasta e compiuta bibliografia tassiana, quella dovuta all'opera multilustre di Luigi Locatelli.

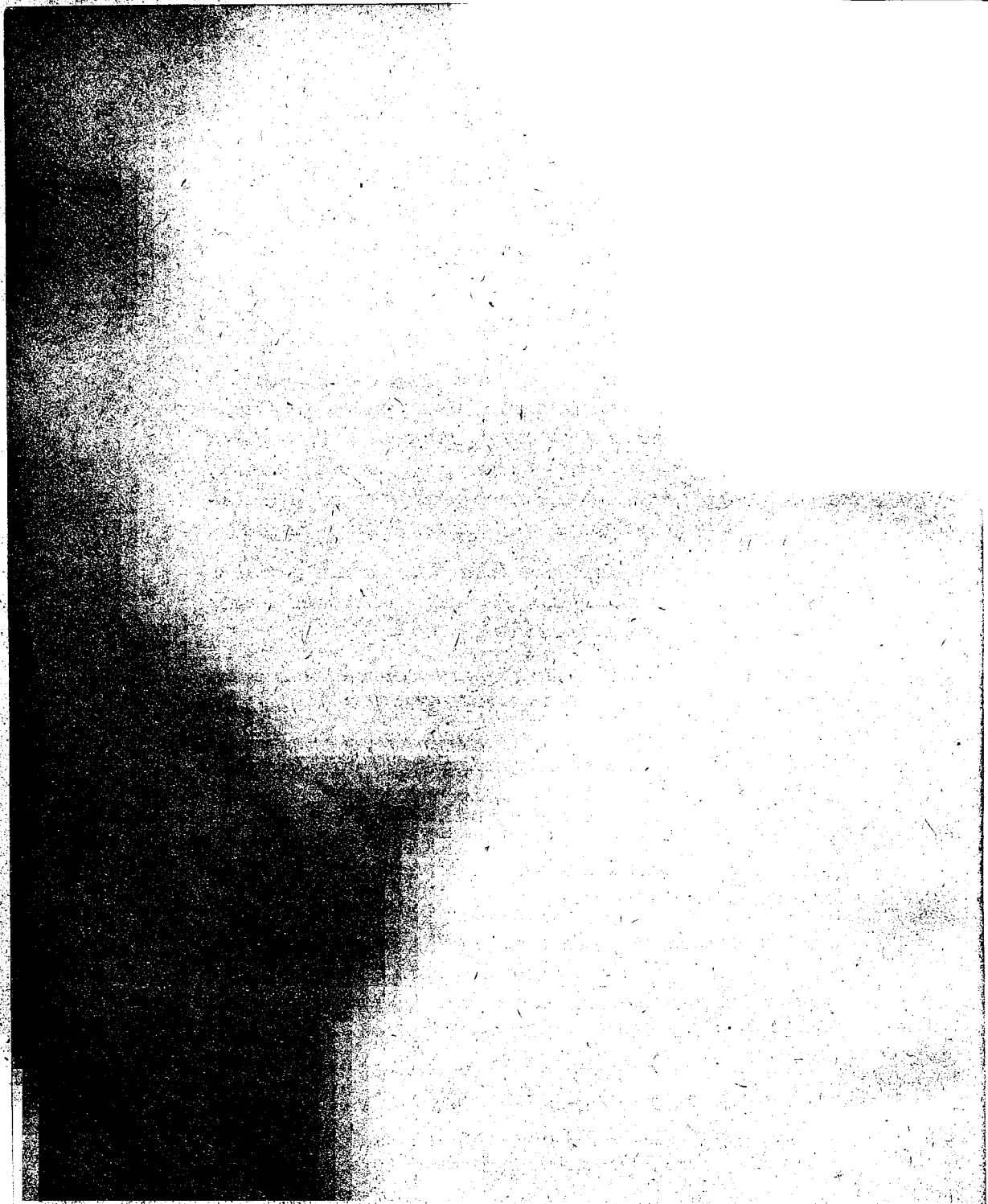
La Commissione direttrice della Biblioteca Civica, che ha subito incoraggiato il sorgere del Centro, ha anche favorito questa sua pubblicazione.

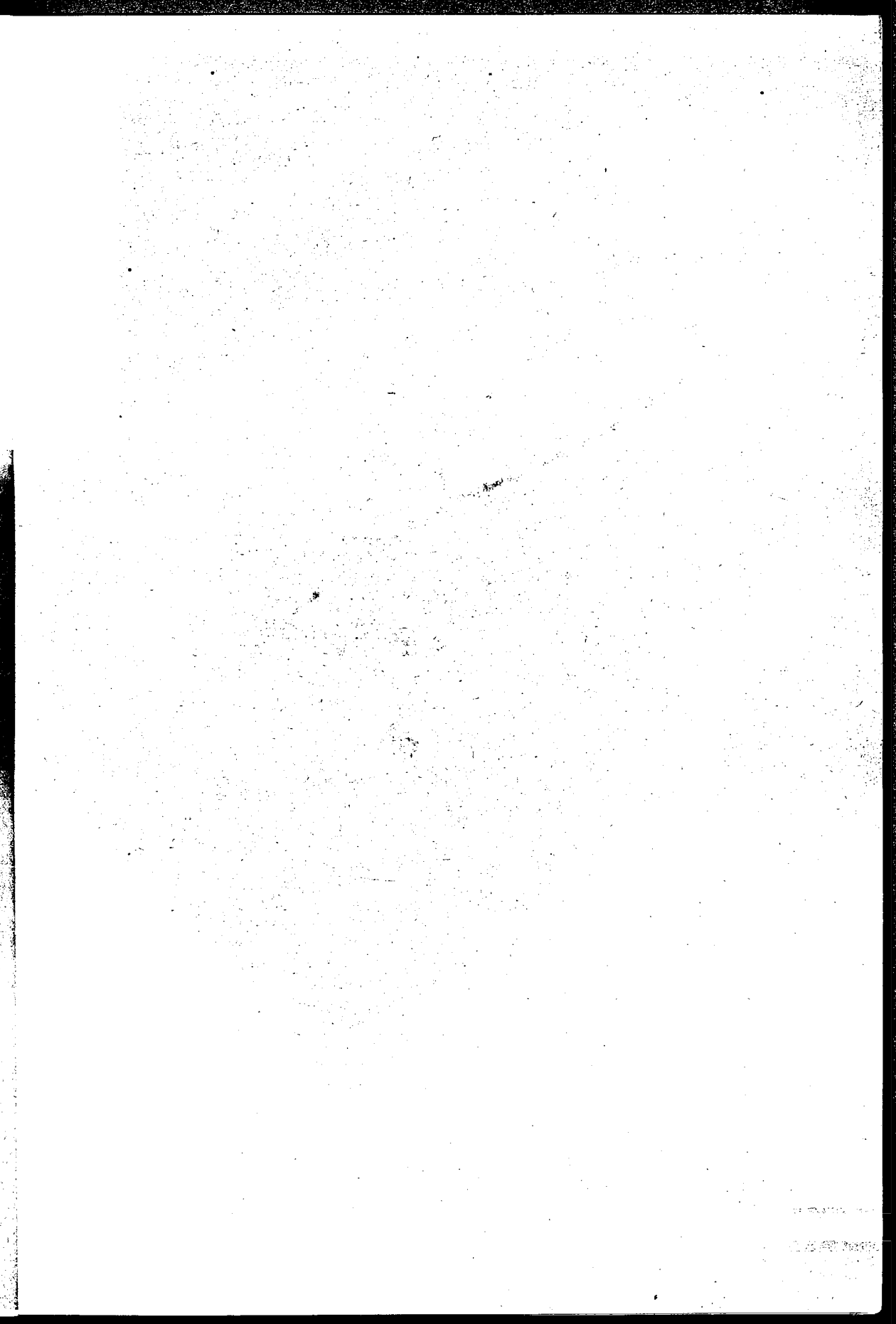
STUDI TASSIANI uscirà infatti, almeno una volta all'anno, come supplemento di *BERGOMVM*: e recherà contributi di critica storica ed estetica, note e descrizioni di bibliografia, recensioni e segnalazioni di pubblicazioni nuove intorno alla vita, alle opere ed alla fortuna dei Tasso, specialmente di Torquato.

Il fascicolo porterà anche le informazioni sull'attività e le iniziative del Centro.

L'Amministrazione Comunale per prima, e molti fra i più chiari cultori di letteratura e di studi tassiani, enti e personalità sensibili ai valori della cultura hanno già offerto il loro contributo ed assicurato il loro appoggio e la loro collaborazione.

È così che può iniziare finalmente, in uno spirito di feconda comprensione, l'attività di quel Centro di Studi Tassiani che si andava auspicando da oltre vent'anni,







Avv. LUIGI LOCATELLI

N O T I Z I A R I O

NASCITA E PRIMA ATTIVITÀ DEL « CENTRO DI STUDI TASSIANI »

Già auspicato dal compianto avv. Luigi Locatelli e da quanti pregiano l'imponente raccolta tassiana della nostra Biblioteca Civica, il Centro entrò in fase di attuazione dopo la commemorazione del Locatelli stesso, tenuta dal prof. Aldo Agazzi il 3 giugno 1950 nel salone degli arazzi del Palazzo Comunale. La prima riunione dei promotori, prof. dott. L. Agliardi, avv. F. Speranza, prof. A. Agazzi, prof. G. Gervasoni, prof. B. T. Sozzi, ebbe luogo nel settembre. Fu aggregato come segretario il prof. T. Frigeni e fu nominato presidente l'avv. Speranza, che riassunse le direttive emerse dalle precedenti conversazioni, comunicò il contributo ricevuto dagli eredi Tobler a mezzo del cav. dott. G. Zavaritt e la favorevole accoglienza che l'iniziativa aveva trovato da parte sia della Giunta Municipale, sia di enti e di privati; estendendo in seguito i suoi appelli ai concittadini solleciti della cultura e degli studi tassiani egli poté assicurare all'iniziativa la necessaria base finanziaria. La Commissione Direttrice della Civica Biblioteca, prendendo atto con vivo compiacimento del sorgere del Centro, assicurava tutta la sua collaborazione e designava a rappresentarla nel Comitato promotore, e poi nel Consiglio direttivo, il prof. Aldo Agazzi.

Fu quindi deliberato di preparare anzitutto il primo fascicolo del periodico annuale «Studi tassiani», che uscirà come supplemento al periodico «Bergomum» (Bollettino della Civica Biblioteca di Bergamo), e costituirà la principale manifestazione dell'attività del Centro; il quale potrà curare inoltre speciali pubblicazioni di ricerca tassiana, convegni di studio, mostre bibliografiche, ecc.

Nella seduta del 2 dicembre 1950 (cui fu presente anche l'erede e nipote dell'avv. L. Locatelli, il dott. Alessandro Locatelli, ora prematuramente scomparso) il comitato prese atto dei contributi, dei quali diamo qui in calce l'elenco, e approvò lo statuto, che pure riproduciamo integralmente. Il presidente diede lettura di una deliberazione della Giunta Municipale, in data 27 maggio 1950, di stanziare L. 100.000 per l'incremento della raccolta tassiana della Biblioteca Civica.

La collaborazione a *Studi tassiani* è aperta a tutti gli studiosi che rechino seri contributi di carattere estetico, storico, filologico e bibliografico. Saranno particolarmente apprezzate ricerche nuove e originali sulla fortuna del Tasso in Italia e all'estero, sulle traduzioni di opere tassesse nelle lingue straniere e nei dialetti, e sull'efficacia esercitata dal Tasso sulla musica e sulle arti figurative.

Si sollecitano da parte degli amici della cultura e degli studi tassiani contributi concreti per una rappresentazione dell'*Aminta* in Bergamo.

Il Centro tassiano bergamasco ha presentato alla Commissione della Civica Biblioteca un elenco delle più urgenti pubblicazioni tassiane da acquistare per aggiornare la raccolta tassiana.

Il Centro ha inoltre sollecitato dalle principali biblioteche italiane ragguagli intorno alla consistenza, origine e consultabilità del loro materiale tassiano. Hanno cortesemente risposto: la Civica di Torino, la Comunale e l'Universitaria di Bologna, l'Ariosteana di Ferrara, la Vittorio Emanuele II di Roma, la Marciana, la Vittorio Emanuele III di Napoli, la Vaticana e l'Ambrosiana. Il Centro ringrazia, e rinnova ed estende a tutte le altre biblioteche, italiane e straniere, la preghiera di spedire l'elenco dei loro codici, edizioni e cimeli tassiani, che verrà via via pubblicato, in ordine di precedenza, nei prossimi numeri del periodico.

Adesioni al nostro «Centro tassiano» sono pervenute da parte di C. Calcaterra, M. Fubini, U. Bosco, F. Flora, R. Spongano, L. Caretti, C. Cordiè, M. Fasulo (per l'Istituto tassiano di Sorrento), e da parte del principe Thurn und Taxis di Regensburg, nel cui archivio si trovano documenti interessanti la casata del Tasso.

ELENCO DEI SOCI SOSTENITORI

Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Bergamo	L. 100 000,—
Unione Industriali di Bergamo	» 100.000,—
Signori Eredi del compianto sig. Augusto Tobler	» 50.000,—
Banca Provinciale Lombarda	» 30.000,—
Banca Popolare di Bergamo	» 30.000,—
Banca Piccolo Credito Bergamasco	» 30.000,—
Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	» 30.000,—
Collegio Costruttori Edili	» 25.000,—
Comm. Umberto Corona	» 15.000,—
Prof. Dott. Luigi Agliardi	» 10.000,—
Avv. Francesco Speranza	» 10.000,—
Comm. Alberto Arzuffi	» 10.000,—
Rotary Club Bergamo	» 10.000,—
Notaio Dr. Alessandro Locatelli	» 10.000,—
Comm. Triade Perico	» 10.000,—

STATUTO DEL «CENTRO DI STUDI TASSIANI»

Art. I.

In Bergamo, dove i Tasso ebbero le origini e fu ininterrotta la tradizione di insigni studiosi delle loro opere, e dove la Civica Biblioteca custodisce la più notevole collezione tassiana di documenti, opere, studi e memorie, è costituito un Centro di Studi tassiani.

Art. II.

Il Centro ha per scopi fondamentali: 1) di promuovere studi e celebrazioni culturali sui Tasso, particolarmente su Torquato e Bernardo; 2) di far conoscere, accrescere e valorizzare sempre più la Raccolta tassiana della Biblioteca Civica; 3) di pubblicare, via via aggiornati, gli schedari bibliografici lasciati da Luigi Locatelli; 4) di curare corrispondenze e relazioni con istituzioni culturali che si interessino di studi tassiani; 5) di incoraggiare la pubblicazione delle opere dei Tasso nei loro testi critici e di studi storici estetici e filologici.

Art. III.

Organo normale del Centro per la pubblicazione di saggi tassiani e dei proprii atti è il periodico «Studi tassiani». Esso è pubblicato almeno una volta all'anno come supplemento di «Bergomum», Bollettino della Biblioteca Civica, oppure in forma autonoma.

Art. IV.

Il Centro attua le proprie iniziative mediante la collaborazione di studiosi aderenti (Soci collaboratori) e col finanziamento costituito dai contributi dei Soci ordinari e dei Soci sostenitori.

Art. V.

Il Centro è retto da un Consiglio Direttivo di cinque membri, dei quali due di diritto e tre elettivi.

Sono membri di diritto il rappresentante del Comune di Bergamo e il rappresentante della Commissione Direttrice della Biblioteca Civica. Gli altri membri sono eletti o designati dai soci ordinari e sostenitori.

Il Consiglio elegge tra i proprii membri il Presidente e nomina il Segretario e il Tesoriere, le funzioni dei quali ultimi possono essere affidate alla stessa persona, anche non appartenente al Consiglio direttivo. Il servizio di tesoreria può essere affidato a un Istituto di credito.

Il Consiglio: 1) stabilisce il programma delle attività del Centro; 2) affida gli incarichi per la redazione di «Studi tassiani», per le manifestazioni culturali, per la raccolta dei mezzi finanziari; 3) fissa la quota annuale dei Soci ordinari, e l'ammontare di quella dei Soci sostenitori; 4) approva i bilanci redatti dal Tesoriere e li sottopone ai revisori dei conti eletti o designati dai soci; 5) delibera su tutte le questioni inerenti all'attività del Centro e sulle proposte eventuali dei soci.

Il Consiglio può chiamare a partecipare ai proprii lavori persone competenti ed attive nei vari campi dell'attività del Centro.

Esso redige, eventualmente, un Regolamento in attuazione delle norme del presente Statuto.

Alla fine di ogni anno il Consiglio direttivo dà relazione dell'attività svolta, presenta il rendiconto dell'annata ed espone il programma per il nuovo anno all'Assemblea dei soci ordinari e sostenitori.

Direttore responsabile L. P E L A N D I
Tipografia Editrice G. Secomandi - Bergamo - Via Pignolo, 103 - Telefono n. 34-93

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 228 del 2 marzo 1951